

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2025, n. 23-1615

Articolo 2, comma 2, lett. l), l.r. Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13. Indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta al fine di assegnare gli obiettivi annuali al direttore generale per l'anno 2025.



Seduta N° 107

Adunanza 29 SETTEMBRE 2025

Il giorno 29 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 11:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria che si svolgerà, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024, in modalità telematica con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 23-1615/2025/XII

OGGETTO:

Articolo 2, comma 2, lett. l), l.r. Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13. Indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta al fine di assegnare gli obiettivi annuali al direttore generale per l'anno 2025.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

l'art. 2, comma 2, lett. l), l.r. Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13, ("Nuove modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 25 luglio 2005, n. 11"), emanata in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 28 giugno 2012, n. 106 ("Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministro della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183"), prevede che la Giunta regionale formuli annualmente – previa intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta - indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Istituto al fine di assegnare gli obiettivi al direttore generale, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'accordo interregionale allegato alla legge regionale citata.

Dato atto che:

il Settore regionale Prevenzione, Sanità pubblica, veterinaria e Sicurezza alimentare, in considerazione degli indirizzi della programmazione regionale relativi alle linee di sviluppo dell'attività dell'Istituto, ha predisposto proprie indicazioni ed ha acquisito le proposte delle Regioni Liguria e Valle d'Aosta – agli atti del Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del

S.S.R -raggiungendo la necessaria intesa in data 1^ settembre 2025.

Ritenuto, pertanto, di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto le indicazioni di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di assegnare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2025.

Dato altresì atto che l'assegnazione – da parte del direttore generale – ai direttori sanitario ed amministrativo dovrà armonizzarsi con quanto previsto all'allegato A al presente provvedimento.

Dato atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 13/2014, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati dal CdA al direttore generale e del conseguimento dei risultati di gestione (elementi desunti dalla relazione gestionale annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo citato), il compenso spettante al direttore generale potrà essere integrato nella misura massima del venti per cento.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. m. 8-8111 del 25.1.2024 ed in esito all'istruttoria richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024.

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Visti:

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i;

il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 e s.m.i;

la legge regionale del Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13;

delibera

1) di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta – ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. l), l.r. n. 13/2014, - le indicazioni di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, sulla base delle quali assegnare gli obiettivi al direttore generale per l'anno 2025,;

2) che, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 13/2014, il compenso spettante al direttore generale potrà essere integrato, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati e del conseguimento dei risultati di gestione, nella misura massima del venti per

cento;

3) che, ai fini della suddetta integrazione, la realizzazione degli obiettivi assegnati ed il conseguimento dei risultati di gestione saranno desunti della relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo interregionale citato;

4) che l'assegnazione – da parte del direttore generale – ai direttori sanitario ed amministrativo per l'anno 2025 dovrà armonizzarsi con quanto previsto all'allegato A al presente provvedimento;

5) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1615-2025-All_1-Allegato_DGR_Indicazioni2025.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Articolo 2, comma 2, lett. I), l.r. Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13. Indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta per assegnare gli obiettivi annuali al direttore generale— anno 2025.

1) Migliorare i tempi di risposta delle analisi a supporto dell'importazione e dell'esportazione di merci alimentari nei porti liguri.

Indicatore di risultato: miglioramento dei tempi di risposta delle analisi chimiche al 31.12.2025: 85% dei referti emessi entro 16 gg. dalla data di prelievo del campione, rispetto al 75% del 2024.

2) Potenziare il laboratorio chimico presente presso la S.C. Liguria.

Indicatore di risultato: implementazione del panel pesticidi sui cereali, al fine di coprire il 90% degli analiti del piano coordinato comunitario con analisi accreditate/validate entro il 31.12.2025 tempi di invio dei campioni positivi ai test di screening al CESME per gli esami di conferma entro 2 giorni lavorativi da esito di sospetto.

3) Implementare il registro tumori animali con potenziamento del servizio necroscopie su animali da compagnia

Indicatore di risultato: allestimento di una sala necroscopica presso una sede della S.C. Liguria entro il 31.12.2025 e redazione di procedure condivise con Ordini veterinari liguri.

4) Assicurare, alla luce degli incrementi previsti dalla nuova ordinanza del Commissario Straordinario, la capacità di laboratorio per la diagnosi di Peste suina africana in modo da consentire di ottenere i risultati delle analisi di primo livello entro 48/72 ore su campioni di sorveglianza e 24 ore in caso di emergenza, a partire dalla data di accettazione; assicurare altresì la trasmissione ai centri di riferimento per analisi di conferma entro 2 giorni.

I maggiori costi dovranno essere compensati mediante misure di efficientamento su ambiti di attività non direttamente legati ai piani nazionali e regionali.

Indicatore di risultato: report riepilogativo delle analisi effettuate con relativi tempi di risposta; relazioni riportanti le cause e le misure di miglioramento adottate in caso di eventuale mancato rispetto dei tempi indicati. Relazione riepilogativa delle misure di efficientamento adottate

5) Assicurare il supporto all'autorità competente regionale mediante l'effettuazione, da parte dell'Osservatorio epidemiologico, di:

- studi di valutazione del rischio/impatto sanitario legate alla diffusione di malattie infettive sottoposte a controllo sulla base dei regolamenti comunitari e/o di interesse zoonotico;
- elaborazione dati inerenti la sorveglianza ed il controllo delle malattie infettive di cui sopra, anche attraverso la produzione di materiale cartografico;
- supporto tecnico nelle attività di rendicontazione legate al debito informativo conseguente all'attuazione di Piani e Programmi ministeriali e regionali.

Indicatore di risultato: report riepilogativo riportante il numero delle richieste formulate dall'autorità competente regionale e degli studi realizzati.

6) Adottare misure per far fronte all'incremento della richiesta - alla luce dell'entrata in vigore della normativa sull'impiego del farmaco veterinario - di antibiogrammi da parte dei medici veterinari libero professionisti; al momento attuale i tempi di risposta risultano in alcuni casi ritardati a causa dei tempi di trasporto tra le diverse sedi dell'Istituto e risulta pertanto necessario ridurre i tempi di risposta efficientando il sistema di trasporto o attivando il servizio presso più sedi dell'ente sulla base del numero di richieste.

Indicatore di risultato: relazione contenente l'analisi della situazione con evidenza delle criticità e le decisioni organizzative eventualmente assunte; in allegato la tabella riepilogativa riportante il numero di antibiogrammi effettuati e relativi tempi di risposta.

7) Assicurare il rispetto dei tempi per l'impiego delle risorse assegnate nell'ambito PNRR-PNC per gli investimenti che dovranno concludersi entro il 2026.

Indicatore di risultato: pubblicazione del bando di gara finalizzato all'utilizzo della quota assegnata dalla Regione Piemonte.

8) Garantire l'avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova sezione afferente alla Struttura Complessa Valle d'Aosta dell'IZSPLV, presso il comune di Châtillon, assicurando tempi certi e il rispetto delle normative tecniche, ambientali e di sicurezza, anche in considerazione del contributo straordinario garantito dalla Regione autonoma Valle d'Aosta ai sensi dell'articolo 55 della L.R. 15 luglio 2025, n. 20.

Nello specifico si chiede di iniziare i lavori di adeguamento dei locali denominati "ex macello" per l'allestimento della sala necroscopica grandi animali e di presentare il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione del fabbricato "ex mielificio" entro il 31 dicembre 2025.

Indicatore di risultato: a) inizio lavori di adeguamento dei locali denominati "ex macello" per l'allestimento della sala necroscopica grandi animali entro il 31 dicembre 2025; b) approvazione del progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione del fabbricato "ex mielificio" entro il 31 dicembre 2025.

9) Potenziare il monitoraggio delle zoonosi emergenti e delle malattie trasmesse da vettori, con particolare attenzione alle peculiarità della Valle d'Aosta (zone di confine, transumanza, alpeggi) e rafforzare i sistemi di sorveglianza epidemiologica per le principali malattie animali di interesse comunitario (es. BSE, Brucellosi, Bluetongue, LSD, influenza aviaria, West Nile), potenziando l'attività del CeRMAS in ottica di One Health al fine di migliorare i tempi di risposta.

Indicatore di risultato: aumento del 10% del numero di analisi effettuate sia sulle specie selvatiche sia sui vettori rispetto all'anno precedente.

10) Ridurre i tempi di refertazione delle analisi di laboratorio attraverso il potenziamento delle attività di prima istanza presso la sede della Valle d'Aosta, anche attraverso l'incremento del personale dedicato nonché la ricerca di modalità organizzative più efficienti e di valorizzazione delle professionalità presenti. Parallelamente, migliorare l'efficienza dei flussi dei campioni diretti alla sede centrale di Torino, aumentando la frequenza dei passaggi del corriere e ottimizzando le procedure di trasporto dei campioni.

Indicatore di risultato: miglioramento dei tempi di refertazione dei campioni, sia riguardanti la sede locale che quella centrale, nonché riduzione dei tempi di consegna dei campioni tra la sede di Aosta e la sede di refertazione comprendendo sia la sede di Torino che le eventuali altre sedi periferiche.